

Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie



UFFICIO DIOCESANO  
PER I PROBLEMI SOCIALI  
E IL LAVORO

Ufficio Diocesano Episcopale Barletta

# CANTIERE DEL LAVORO

TAVOLO SINODALE CON I LAVORATORI LOCALI

Sabato 20 Maggio 2023 ore 10.00

Presso la Curia Arcivescovile - Trani

Sono invitati tutte le associazioni di categoria, i rappresentanti sindacali, imprenditori presenti sul territorio diocesano



# CANTIERI... IN PROGRESS!

*L'Arcivescovo incontra il mondo del lavoro*

In sintonia con il percorso che vede coinvolta la Chiesa italiana nel percorso dei "Cantieri Sinodali", il nostro Arcivescovo, unitamente alla Commissione Diocesana di Pastorale Sociale, coordinata da don Matteo Martire, ha vissuto un momento di incontro, il "Cantiere del Lavoro", in completo e diretto ascolto degli uomini e delle donne che prestano il loro servizio in ambito professionale come imprenditori o rappresentanti di sindacati e associazioni di categoria.

L'incontro si è svolto sabato 20 maggio presso i locali della Curia Arcivescovile e fin dalle battute iniziali si è raccolta, in maniera unanime, l'esigenza di ascolto e dialogo da parte di tutte le parti coinvolte.

Il territorio della nostra diocesi, insito al 90% nella provincia BAT, denota la mancanza di alcuni sportelli istituzionali, che sono costretti a dividere il proprio lavoro conciliandolo con la provincia di Bari; questo motivo, insieme ad altri evidenziati da tutte le parti in causa, renderebbe ancora più interessante il dialogo e il confronto con la Comunità Ecclesiale, proprio per la forte e diretta presenza sul territorio dei nostri comuni.

La Parola chiave di tutto questo percorso è **prossimità**, che parte anzitutto dal messaggio evangelico, riconosciuto da tutti come portatore di tutta una serie di valori i quali, posti alla base di ogni iniziativa economica, imprenditoriale e sociale, permetterebbero la conversione di un vissuto completamente schiacciato su una dimensione immanente, che dimentica quanto sia importante lo slancio verso il "trascendente", anche in ambito lavorativo.

Ne consegue che la Chiesa è chiamata ad essere parte in causa innanzitutto da un punto di vista educativo e culturale, per permettere un cambio di mentalità che consenta ad ogni persona di vivere nel "cambiamento d'epoca" di cui, già diversi anni fa, aveva parlato papa Francesco.

Inoltre, la comunità ecclesiale, che ha fatto emergere soprattutto i referenti sindacali, può offrire un apporto notevole a venir fuori da una mentalità



"individualista" orientata al raggiungimento del massimo profitto personale; non ci si può rivolgere ai lavoratori o agli imprenditori, senza dimenticare le famiglie che essi rappresentano, in maniera diretta o indiretta; ne consegue la necessità di mantenere un dialogo costante nel tempo, nella diversità delle competenze di ciascuno, perché si possa agire a livello comunitario, oltre che individuale.

Lavorare in "rete" permetterebbe soprattutto di combattere la *solitudine* nella quale imperversano molti imprenditori, i quali non ricevono le giuste gratificazioni dal proprio operato e trovano serie difficoltà nel lavorare insieme.

Se ne deduce la possibilità di creare un equilibrio tra le parti coinvolte, favorendo una condivisione degli obiettivi in tutti i settori produttivi: questo permetterebbe innanzitutto di non sentirsi sempre in condizione d'emergenza, proprio perché si godrebbe dell'apporto di altre agenzie; poi permetterebbe di contrastare la caratteristica precarietà propria del nostro tempo; e, infine, anche da un punto di vista pratico, permetterebbe un incontro proficuo tra domanda ed offerta, aiutando quindi tutte le famiglie.

Il rischio di ritenere questa prospettiva altamente utopica spesso ostacola il dialogo, anzi lo nega fin dal principio, conducendo ciascuno a continuare imperterrito nei percorsi "sicuri" nei quali ha sempre lavorato, certo di ottenere da

essi il profitto necessario per la propria sopravvivenza.

La dimensione sinodale, alla quale ci sta invitando papa Francesco, rappresenta in questo senso una bella opportunità per dare un "respiro trascendente" ad ogni nostra attività.

In questa prospettiva, è stata evidenziata l'efficacia dell'esperienza "IMPRESA ORANTE", la quale crea, all'interno dei luoghi di lavoro, possibilità di preghiera e riflessione all'interno delle aziende e dei luoghi di commercio.

L'ascolto dell'altro è una sfida, perché invita ciascun individuo ad autolimitarsi e scommettere sull'alterità; è un rischio che lo stesso sinodo chiede a tutta la Chiesa di percorrere, con coraggio, non per mere esigenze di cambiamento, ma per essere lievito di fraternità e comunione all'interno di una società che è pronta al dialogo, al confronto, all'ascolto, al camminare insieme per il bene comune.

La diversità dei percorsi, delle competenze, dei raggi di azione in cui ogni associazione, sindacato o azienda opera, ha reso viva l'immagine del cantiere, così come la Chiesa italiana l'ha pensata associandola al percorso sinodale: qualcosa che si può costruire solo e soltanto collaborando, non perseguendo risposte già pronte e pre-confezionate dalle proprie visioni, ma creando una circolarità di vissuti che può essere "lievito" per il bene comune ed ecclesiale.

DIAC. SILVIO CALDAROLA - LUIGI SANTO

# Con il mondo del lavoro



Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie

COMUNO POLICORO  
CHIESA  
Progetto Policoro  
Gruppi "Virgilio - Leone"

## CANTIERE DEL LAVORO

TAVOLO SINODALE CON I LAVORATORI LOCALI

Sabato 20 Maggio 2023 ore 10.00  
Presso la Curia Arcivescovile - Trani

Sono invitati tutte le associazioni di categoria, i rappresentanti sindacali, imprenditori presenti sul territorio diocesano

